

Promo
zione

Sette
Giorni

dal 10 al 16*
marzo

Formaggio
Nostrano
Trento

7,90 €

al kg



* Nei punti vendita con apertura domenicale

La merce in offerta è riservata ai soci e ai consumatori. Non si effettuano vendite all'ingrosso e non sono consentiti accaparramenti da parte di commercianti, baristi e ristoratori. Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. Alcuni prodotti potrebbero non essere presenti in tutti i punti vendita, se non abitualmente in assortimento. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti.

coop
Trentino

SUPERMERCATI
TRENTINI

FAMIGLIA
COOPERATIVA

Offerta valida nei negozi aderenti
che espongono la locandina dell'iniziativa.

Le ragazze che hanno studiato
fuori regione sono penalizzate
Il piano di studio incompatibile
con le richieste della Provincia

INFANZIA

Su internet una petizione
delle «maestre d'asilo mancate»
«Formazione universitaria
ignorata dalla giunta di Rossi»

Educatrici fuori dal nido «Noi laureate e beffate»

ANDREA TOMASI

Alla fine si sono affidate ad internet. Le aspiranti educatrici di nido «tagliate fuori» dal «sistema infanzia del Trentino». Parliamo delle ragazze che si sono laureate, spesso fuori provincia, pensando ad un futuro professionale all'interno di qualche nido e che ora rischiano i danni e anche le beffe. Del caso il nostro giornale si è occupato più volte. Ora le giovani che avevano, almeno in parte, contestato il corso di formazione «Baby Life» si trovano al punto di partenza: superqualificate e fuori dai giochi.

La Provincia è arrivata a riconoscere il loro titolo (spesso si tratta di Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione o Psicologia) a due condizioni: per arrivare alla verifica finale (senza frequentare il corso di formazione Baby Life) si chiede di aver fatto un tirocinio durante gli studi universitari e di avere un piano di studio in linea con quello richiesto in Piazza Dante. Piccolo problema: a volte quello voluto dalla Provincia è un piano incompatibile con quello «portato a termine» nelle facoltà di appartenenza.

«La deliberazione della giunta provinciale 1891/2003 - si legge nella petizione - stabilisce che il titolo abilitante alla professione di educatrice di asilo nido sul territorio Trentino è il seguente: diploma quinquennale di scuola media superiore rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico o titoli equipollenti, liceo della scienze sociali, dirigente di comunità, tecnico di servizi sociali e assistente di co-



Le educatrici di nido vogliono farsi sentire in Provincia. Sono 50 le adesioni alla loro petizione on line

munità infantile, integrato con un corso di formazione professionale di almeno 1000 ore che rilasci la qualifica di «Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi». Non è data però la possibilità a chi in possesso di una laurea attinente di presentare domanda per accedere a questo corso. In realtà una modifica alla delibera sopra citata prevede la possibilità di una diretta ammissione all'esame per l'ottenimento della qualifica professionale di educatore nei nidi d'infanzia (senza la necessità di frequentare il corso), di coloro in possesso di diplomi di laurea in ambito socio-educativo. Il possesso di tale

laurea, tuttavia, non è unico requisito necessario per l'ammissione all'esame, bensì viene richiesto un piano di studi comparabile al percorso professionale organizzato in Provincia, nonché un tirocinio (svolto all'interno dello stesso percorso universitario) in servizi 0-3 anni. Accade quindi che solo in Trentino una persona laureata che ha voluto approfondire le conoscenze in campo educativo si veda sbarrare il proprio futuro professionale come educatrice di nido d'infanzia, da chi è in possesso invece di un corso post diploma di 1000 ore». Sull'argomento interviene Silvia Bertola della Uil. «Le ragaz-

ze che si lamentano hanno tutte le ragioni. Fanno bene a farsi sentire dalla Provincia. Noi da tempo diciamo che così come è strutturato, il sistema non tiene. E non mi riferisco solo alla questione del Baby Life, contestato da tempo da parte di chi una formazione già ce l'ha e di tipo universitario». Dice che la soluzione sarebbe a portata di mano. Per quanto riguarda il tirocinio, per queste laureate basterebbe individuare una forma ridotta». Cinquecento ore? «Molte meno». E per quanto riguarda il vincolo del piano di studio? «La Provincia dovrebbe rispettare quello definito dalle singole facoltà di provenienza».

DOCENTI

Il sindacato Anief: «Pas illegittimo. A Roma si sta trovando la soluzione»

«Bloccate i tirocini alle Elementari»

«Roma apre all'abilitazione dei magistrali e Bolzano risponde avviando i Pas». Il sindacato Anief di Trento contesta la linea adottata in Trentino Alto Adige per l'abilitazione degli insegnanti. Il riferimento, in particolare, è ai Pas (i percorsi abilitanti speciali, previsti per chi già lavora in cattedra). Insomma - dice l'Anief - al Ministero stanno lavorando per riconoscere ai docenti in servizio un'abilitazione di fatto e qui da noi si schiaccia sul pedale dell'acceleratore per avviare il tirocinio (in Alto Adige si terranno quelli per la scuola elementare).

«Era stato un parere del Consiglio di Stato a riportare in auge la questione dei diplomati ma-



Elementari, bambini in classe

gistrali dichiarando che i decreti ministeriali erano affetti da eccesso di potere e pertanto da considerarsi illegittimi nella parte in cui escludevano i possessori del diploma magistrale ante 2002 dalla seconda fascia delle graduatorie d'istituto. Si imponeva pertanto al Miur di dare risposte chiare ai docenti discriminati e di porre immediato rimedio alla questione. Ed ecco che, proprio due giorni fa, il capo Dipartimento Istruzione di Roma, Luciano Chiappetta, aveva annunciato che, in esecuzione del suddetto parere del Consiglio di Stato, sarebbe stata prevista per i docenti in possesso del diploma di maturità Magistrale conseguito entro

l'anno scolastico 2001/2002, la possibilità di inserimento nella seconda fascia delle graduatorie di circolo e di istituto della scuola dell'infanzia e primaria». Tutto bloccato? «No. I docenti trentini si sono visti recapitare una mail da parte della segreteria dell'Università di Bolzano: l'immediato avvio dei Pas. Allegato un dettagliato vademecum per il pagamento della prima tranche di 2500 euro di costi di iscrizione». Il coordinatore regionale di Anief Mauro Pericolo ha inviato una diffida alla Provincia di Trento al fine di intimare il blocco dei Pas per la primaria e di attendere la decisione definitiva in ambito nazionale».

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Provincia Autonoma di Trento - Via Degasperini n. 79 - 38123 Trento

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento rende noto che il 22.01.2014 è stata aggiudicata la procedura aperta, indetta ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006, ossia con il criterio del prezzo più basso, per la fornitura di materiali consumabili per supporti di stampa occorrenti alle strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento e dell'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano (Azienda Sanitaria dell'Alto Adige), suddivisa in 5 lotti, per la durata biennale, rinnovabile per un ulteriore biennio, pubblicata sulla GUUE n.2013/S 168-291370 di data 30/08/2013. La procedura è stata aggiudicata come segue: ditta Secursystem s.r.l. Lotti n. 1, 2 e 4; Ditta ACS Data Systems s.p.a. Lotto n. 2; Ditta I.C.R. s.p.a. Lotto n. 5.

Valore totale biennale dell'appalto: 635.809,50 IVA esclusa.

Ogni altra informazione è reperibile sul sito www.apss.tn.it - sezione "bandi di gara".

Il Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti e Logistica:
Dott. Guido Baldessarelli

DIMENTICATO SUL TRENO
TRENTO - VERONA il giorno 7/11/2011
zainetto verde «Eastpak»
contenente anche quaderno di poesie.
Offro 100 euro di ricompensa
a chi me lo restituisce.

Tel. 346 8425720

e-mail: leonardomor@hotmail.it